



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO

ISTITUTO COMPRENSIVO "Gianni RODARI"

VIA R. RUFFILLI, Snc - 66050 SAN SALVO (CH)

Tel. 0873/54115 - 0873/346226 - Fax. 0873/560253

C.F. 92001730693 - Codice Meccanografico: CHIC84300N

[E.Mail: chic84300n@istruzione.it](mailto:chic84300n@istruzione.it) - [P.E.C.: chic84300n@pec.istruzione.it](mailto:chic84300n@pec.istruzione.it)

Al Collegio dei Docenti

p.c. Al Consiglio d'Istituto

alla D.S.G.A

Alle RSU

Ai Genitori

Al personale ATA

All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVO al triennio 2019/2021 ED ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVO AL TRIENNIO 2022- 2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO il Piano Scuola 2020/21 e 2021/22;

VISTE le Linee guida nazionali per la didattica digitale integrata;

VISTO il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre;

VISTA la necessità di aggiornare per il triennio 19/22 il Ptof

TENUTO CONTO della necessità di rinnovare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 22/25

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa (data ordinativa con deroga fino all'inizio della data delle iscrizioni);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnate e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- le disposizioni in materia di prevenzione e contrasto alla diffusione del COVID 19;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

VALUTATO CHE - i dati emersi dal RAV (Rapporto di autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF;

TENUTO CONTO - delle proposte dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022 ed alla redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025

*il seguente Atto di indirizzo***SI PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, non possono, appunto, darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente, superando la dimensione del mero adempimento burocratico e creando un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse per il miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

Quindi:

1. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
2. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
3. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle attività inerenti l'educazione musicale
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- educazione alle pari opportunità da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione
- attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, contrasto al bullismo (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Il Piano dovrà includere

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa comprendente le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), ;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- l'offerta formativa (monte ore discipline) ed il corrispettivo curriculum verticale caratterizzante;
- le misure e le linee guida previste per la Didattica digitale integrata;
- il progetto di Educazione Civica di istituto
- le attività progettuali curricolari ed extracurricolari;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- la definizione delle risorse occorrenti,);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- il regolamento per l'accoglienza dei tirocinanti in convenzione e rispettivo tutoraggio
- il regolamento per l'educazione parentale (home schooling)
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)

Si articolano per ogni area le rispettive linee di indirizzo.

1) SUCCESSO FORMATIVO

Nel triennio in questione, particolare attenzione sarà posta, sulla base delle priorità individuate nel RAV, alla didattica proponendo metodologie innovative, e utilizzando il supporto offerto dall'autonomia allo scopo di elevare il livello degli apprendimenti di tutti gli alunni. Si raccomanda altresì, la partecipazione di tutto l'Istituto a concorsi e attività che possano servire da stimolo alla valorizzazione delle eccellenze presenti nel nostro Istituto.

Per garantire il successo formativo dello studente riguardo lo sviluppo di competenze sociali e civiche, di comunicazione, si ritengono fondamentali le attività progettuali e laboratoriali di musica e teatro. Pertanto la Scuola opera:

- promuovendo le attività didattiche che sviluppino negli alunni le capacità logico-matematiche e linguistiche anche utilizzando la metodologia coding
- sviluppando metodologie didattiche laboratoriali;
- strutturando percorsi di apprendimento personalizzati;
- curando l'educazione alla cittadinanza attiva a sostegno dell'Educazione civica degli alunni
- curando l'insegnamento tecnologico e scientifico anche tramite laboratori STEM;
- promuovendo l'insegnamento musicale;
- potenziando l'insegnamento dell'inglese e della lingua madre
- potenziando le attività didattiche che sviluppino negli alunni le abilità creative;
- potenziando le attività motoria e sportive anche attraverso l'adesione a specifici progetti e programmi ministeriali;
- programmando azioni di stimolo per la valorizzazione delle eccellenze (partecipazioni a concorsi letterari, matematici, giornalistici etc.);
- offrendo opportunità formative extracurricolari;
- promuovendo l'educazione alla salute, l'educazione all'affettività, l'educazione alla sicurezza.
- promuovendo approcci educativo – didattici innovativi (OUTDOOR EDUCATION)

Si avranno, quindi, come obiettivi:

- un maggior equilibrio negli esiti delle prove Invalsi sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- il miglioramento negli esiti delle prove Invalsi, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- il miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- il miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- il potenziamento delle abilità degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- l'incremento delle competenze nella lingua inglese anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- il potenziamento delle competenze informatiche ed ampliamento del curriculum digitale
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

L'attivazione di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

2) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione di proposte trasversali riconducibili alla mission dell'Istituto, agli elementi di priorità definiti nel Piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica.

La raccomandazione è che si possa arrivare a progetti che coinvolgano più discipline, più docenti e più ordini di scuola, evitando progetti frammentati che non facciano riferimento a quelli che sono i principi ispiratori dell'Istituto. Sarebbe opportuno anche creare una banca dati dei progetti fatti in modo da poter condividere le buone pratiche adottate.

Accanto alle proposte trasversali del PDM, saranno implementati i tradizionali progetti della scuola, quali:

- progetti musicali;
- progetti di lingue, con eventuali certificazioni europee;
- progetti sportivi;
- progetti laboratoriali di arte;
- progetti di educazione al corretto uso della tecnologia anche in modalità STEM
- progetti di educazione ambientale;
- progetti di educazione alla cittadinanza e convivenza civile.

3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

A seguito della legge 92/2019 Il dirigente scolastico ha assicurato l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21.

Il "nuovo insegnamento" è articolato attraverso tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE.

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica., la quale è collegiale.

Fino al termine della sperimentazione ministeriale, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

A tale scopo, la scuola continuerà ad operare attraverso:

- l'aggiornamento del curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- attenzione particolare alle attività di cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune

4) VALUTAZIONE E PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO – FORMATIVO DEGLI ALUNNI

La valutazione, in generale, non va intesa e gestita tanto come controllo esterno al processo di apprendimento, quanto come informazione a supporto dell'alunno, che è in prima persona responsabile di come e quanto apprende e della propria crescita. L'Istituto promuove un clima relazionale in cui il ragazzo si senta accolto e stimato per quello che è, in quanto persona, che viene supportata, a scuola e dagli insegnanti, a prendere in carico e ad elaborare eventuali difficoltà o insuccessi quali momenti utili alla propria crescita. I docenti e la scuola devono comunicare agli studenti – in forma esplicita, ma anche attraverso la relazione – che eventuali insuccessi non sono da considerare come fallimenti personali, ma piuttosto sfide da imparare ad affrontare.

L'Istituto promuove una valutazione dell'apprendimento in termini qualitativi e processuali, che includa dimensioni meta-cognitive, quali la consapevolezza delle proprie capacità ed il senso di autoefficacia nell'affrontare i compiti scolastici.

5) ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

L'Istituto, nella sua opera di formazione, pone al centro la persona, pertanto ritiene prioritari: l'inclusione della persona con disabilità;

- attivazione percorsi individualizzati per sviluppare al massimo le potenzialità di ognuno;
- interazione con i servizi del territorio (ASL, Comune, Associazioni specializzate) per costruire un progetto didattico integrato.

La Scuola, per quanto è nelle sue competenze e potenzialità, attiva strategie inclusive della persona con disabilità e percorsi individualizzati e personalizzati per tutti gli studenti, documentando e condividendo le buone pratiche educative, predisponendo l'adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

Appare necessaria, quindi la traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Inoltre, andranno promosse:

- la formazione dei docenti di ogni ordine e grado sia in merito alle problematiche connesse al wellbeing degli alunni diversamente abili e sia per l'individuazione precoce e per tutte le tematiche connesse agli alunni DSA e ADHD
- l'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- l'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

6) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Istituto opera per il rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola predisponendo:

- percorsi organici tra i diversi ordini di scuola;
- partecipando a concorsi e attivando progetti comuni con le Scuole Secondarie di II grado del territorio;
- organizzando attività di orientamento per supportare la scelta del percorso di studi e la costruzione di un progetto di vita

7) RAPPORTI CON IL TERRITORIO, CONVENZIONI, ACCORDI DI RETE

L'Istituto rafforza la sua integrazione con il territorio:

- interagendo con gli altri soggetti istituzionali per articolare, concordare ed integrare l'offerta formativa anche attraverso Patti di comunità;
- stipulando accordi con le Associazioni presenti sul territorio, culturali, ambientali, sportive, di volontariato per dar vita ad un lavoro comune;
- stipulando accordi con Imprese e Attività per eventuali sponsorizzazioni di progetti;
- costruendo rapporti di fiducia e di collaborazione con i genitori;
- portando a conoscenza, tramite manifestazioni, mostre, iniziative (scuola aperta al territorio), le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

La Scuola, inoltre, per migliorare la sua attività e qualificare il suo operato di Istituto autonomo, opera:

- stipulando accordi con l'Ente Locale per l'organizzazione di attività integrative, per l'utilizzo di locali e strutture e per l'utilizzo del personale scolastico in funzioni diverse;
- stipulando convenzioni con soggetti privati o pubblici per una più efficace gestione delle attività e dei servizi;
- stipulando accordi con Enti Culturali, Istituzioni Scolastiche, Università, Centri di formazione per attivare progetti didattici, di ricerca, di formazione del personale;
- stipulando accordi di rete, sia locali che interregionali, con altre scuole.

8) APERTURA AL MONDO, SCAMBI CULTURALI

Valorizzazione della dimensione europea della formazione e della cittadinanza:

- partecipazione alle iniziative E-twinning ed Erasmus
- ampliando e potenziando lo studio della lingua inglese attraverso attività curricolari ed extracurricolari;
- organizzando corrispondenza e scambi con alunni di paesi europei ed extraeuropei;
- sviluppando gemellaggi, anche tramite il web, con scuole estere;
- inserendo nel curriculum percorsi didattici specifici di conoscenza e analisi delle realtà sociali, culturali ed economiche diverse;
- offrendo agli alunni l'opportunità di conseguire certificazioni europee

9) VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'Istituto per integrare l'azione didattica con l'esperienza diretta, per ampliare gli orizzonti culturali e far conoscere il territorio, nel rispetto delle normative vigenti che via via ne determineranno modalità e fattibilità, opera inserendo nella programmazione di ogni classe visite didattiche a:

- realtà ambientali (cascina, bosco, parco, fiume, mare, monti, ecc.);
- realtà produttive (botteghe artigiane, industrie, servizi, ecc.);

- realtà culturali (musei, mostre, teatro, biblioteche, ecc.);
- realtà artistiche per conoscere i monumenti storici artistici presenti sul territorio;
- realtà formative (Istituti superiori, scuole professionali, ecc.).

I viaggi di istruzione saranno progettati con i seguenti criteri:

- contenere i costi per permettere a tutti gli alunni di partecipare;
- scegliere periodi in cui non è previsto grande movimento turistico;
- privilegiare realtà storiche, paesaggistiche e ambientali vicine;
- preparare adeguatamente gli alunni, scegliere adeguate strutture ricettive per i pernottamenti, affidarsi ad agenzie specializzate per i viaggi scolastici.

Si ritengono comunque fondamentali la scelta della meta e l'organizzazione accurata del Viaggio da parte della Funzione Strumentale preposta, considerate ovviamente le disposizioni del Collegio del Consiglio di Classe e del Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

10) INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE

Potenziamento della dotazione tecnologica dell'Istituto, della formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, anche attraverso la continua e costante adesione e partecipazione a progetti PON e relativi a misure previste dal c.d. Piano di resilienza nazionale.

La scuola opera:

- migliorando l'infrastruttura di rete;
- sviluppando un Piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna mediante le tecnologie (uso funzionale del registro elettronico, sito d'Istituto, social media...);
- migliorandola dotazione hardware presente in Istituto (con l'acquisto di tablet, pc e monitor etc.).

Eventuali sperimentazioni didattiche-tecnologiche, se confortate da successo ed entusiasmo, potrebbero portare alla creazione di classi campione dotate di un'attrezzatura hardware che supporti tali sperimentazioni.

11) INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto promuove l'innovazione nella didattica soprattutto "metodologica" con l'OUTDOOR EDUCATION; continua a fare ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative e adozione di metodologie attive, partecipative e laboratoriali efficaci.

Persegue una metodologia educativa che propone esperienze didattiche attive all'aperto e in ambienti esterni all'edificio scolastico e all'aula, strutturate in modo interdisciplinare e con l'attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche.

12) UTILIZZO DEL PERSONALE DELL'AUTONOMIA

La scuola opera per l'utilizzo qualitativo ed efficace del personale dell'autonomia, al fine di elevarne sempre di più l'azione educativa e didattica e migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativa:

- predisponendo organigrammi delle funzioni e ruoli con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo;
- stimolando la crescita professionale per portare il personale dall'azione esecutiva all'autonomia

A questo scopo il Dirigente utilizza l'Istituto dell'affido di funzioni e deleghe ed in particolare il Piano dovrà prevedere le seguenti figure:

- due collaboratori del Dirigente;
- responsabili di plesso;
- coordinatori di istituto per la Scuola dell'infanzia e per la Scuola Secondaria;
- responsabili di team per le classi di ogni ordine e grado;
- Commissione PTOF, Commissione Continuità e Orientamento, Commissione Inclusione, Commissione Curricolo e valutazione, Commissione progetti e concorsi, Commissione viaggi di istruzione, Dipartimenti per ambiti disciplinari;
- Funzioni Strumentali;
- Referente Bullismo e Cyberbullismo;
- Referente Ed.civica

- Referenti Invalsi (preferibilmente coincidenti con i Collaboratore del DS);
- Referente Bes/disabili/alunni stranieri (preferibilmente coincidente con una funzione strumentale);
- Animatore digitale e team digitale;
- Nucleo interno di valutazione;
- Comitato di valutazione

Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

In merito alle attività di compresenza esse verranno utilizzate anche per l'erogazione delle Attività inerenti l'alternativa alla religione cattolica

In merito all'organico *cosiddetto* di potenziamento, le ore, spalmate su tutto l'organico dell'autonomia, fatto salvo le necessità relative a garantire il servizio e le sostituzioni, potranno essere destinate a progetti specifici caratterizzanti l'offerta formativa.

13) FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scuola opera per mezzo dell'individuazione di proposte di formazione collegate al Piano di miglioramento ed alle esigenze poste dai docenti.

In particolare, le priorità formative del triennio saranno:

- Outdoor education per la Scuola dell'infanzia e per la Scuola primaria
- Innovazione metodologica con particolare riguardo al potenziamento della matematica, lingua inglese ed italiano;
- Didattica laboratoriale STEM - Coding

Formazione alla cultura della sicurezza secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

14) QUALITA' DEL SERVIZIO

Implementazione del Sistema di Valutazione previsto dal DPR 80/2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico e degli apprendimenti ed attuazione del Piano di miglioramento contenuto nel RAV.

La scuola potrà utilizzare:

- prove parallele d'Istituto;
- esiti prove INVALSI;
- questionari per la rilevazione della qualità del servizio.

Nella valutazione del servizio scolastico sono coinvolte tutte le componenti (docenti, genitori, personale ATA). I risultati sono portati a conoscenza, per un'adeguata analisi, del Collegio Docenti, del Consiglio di Istituto e dei genitori.

MISURE RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA NAZIONALE

Fanno parte del seguente documento le misure in allegato

Il Dirigente Scolastico
prof. Vincenzo PARENTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Questo documento è stato firmato da

	Firmatario	DNQ=21795932, SURNAME=PARENTE, GIVENNAME=VINCENZO, SERIALNUMBER=TINIT-PRNVCN65P02A783J, CN=PARENTE VINCENZO, C=IT
	Data/Ora	Mon Oct 18 12:33:42 CEST 2021
	Emittente	CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, OU=Certification AuthorityC, O=ArubaPEC S.p.A., C=IT
	Serial-No	10223657400339560065083724355038838012
	Metodo	Dispositivo sicuro
Motivazione		